



Il Paradiso: la grande festa

Carissimi Parrocchiani,

cosa mi accadrà dopo la morte? Ci sarà il nulla ed io stesso non avrò più coscienza di esistere? Mi accadrà di vivere una nuova vita? Entreremo nel corpo di altre persone o di animali? Cosa sarà di me e delle persone che amo?

Al contrario dell'attuale moda che ci invita a festeggiare in modo macabro o addirittura a pensare che non esista più niente dopo la morte se non zombie o realtà simili, il Cristo ci fa intravedere che esiste una nuova creazione, una riva alla quale approdare ... e qui vivere la festa della pienezza dell'umano con quella del divino: l'incontro con il Figlio di Dio. Quello che i cristiani chiamano il Paradiso! Proviamo a vedere di cosa si tratta!

Ci sono molti nomi per individuare la vita oltre la morte (regno dei cieli, regno di Dio, nuova creazione, vita eterna: ma forse quello più usato normalmente da ciascuno di noi è Paradiso. In esso, l'uomo e la donna, raggiungono la pienezza della loro identità, diventano un altro Cristo, l'uomo nuovo, il risorto ed il glorificato. Saremo come Cristo il giorno della sua risurrezione e della sua Gloria. Un'umanità piena, realizzata, "compiuta" e senza più sofferenza. Questa pienezza non cancellerà le differenze. Ci sarà ancora nella vita eterna, la distinzione tra maschio e femmina? O saremo tutti angeli osannanti? Secondo von Balthasar, la distinzione uomo-donna passa oltre i confini della morte, ma non come sessualità (genitalità), che è diventata

superflua. Cristo risorto rimane un uomo, Maria una donna. Rimane una forma di fecondità superumana, che partecipa della fecondità divina. Dio non fa piazza pulita del nostro mondo. Non butta affatto tutto nel cassonetto per ricominciare tutto daccapo! Tutti i rapporti umani più belli, "puliti" e fecondi saranno conservati e potenziati: le madri e i padri saranno sempre tali per i loro figli; i vincoli di amicizia non andranno mai perduti (soprattutto quelli di autentico rispetto e dono reciproco) i sentimenti più belli di amore verranno esaltati; i valori più alti di libertà e giustizia, potenziati fino al compimento; la morte sarà un rendere eterno ciò che si è deciso di cominciare a vivere nel tempo.

Tutto ciò che le culture e lo sforzo umano hanno fatto nel corso dei millenni non andrà perduto nel vuoto e cieco oblio, ma sarà assunto per la felicità e l'autenticità della nostra vita nel "per sempre" con Dio. La nostra esistenza non è come un fiocco di neve, che improvvisamente appare e subito si dilegua senza lasciare traccia alcuna. Risurrezione di Cristo, risurrezione nostra e della carne, significa che niente va perduto in Dio, perché Egli ama l'uomo, e l'uomo tutto intero "da sempre". Tutte le nostre lacrime sono state raccolte (*le nostre lacrime raccolti nell'otre tuo*, Salmo 56) e nessun sorriso gli è sfuggito. Risurrezione della carne, significa che in Dio, l'uomo ritroverà non soltanto il suo ultimo istante, ma tutta la sua storia: tutta! Per questa ragione ha un significato ricordare e celebrare i nostri defunti.



Che sarà di questa eternità con Dio? Ci annoieremo? Come trascorreremo il "per sempre" in Dio? Molti sono stati gli intellettuali (Gide, Simone de Beauvoire, Motherland ecc.) che hanno avanzato opposizioni e considerazioni ironiche circa la "noia" nella situazione esistenziale del paradiso!

Replicherei con un pensiero di C. S. Lewis, che con un filo di ironia nota che «non c'è bisogno di ridicolizzare le speranze del cielo dicendo che non vogliono passare l'eternità a suonare l'arpa, perché tutte le immagini scritturali (arpa, corone, oro ecc.) sono un tentativo puramente simbolico di esprimere l'inesprimibile. Chi prende questi simboli alla lettera potrebbe allo stesso modo credere che quando Cristo ci disse di essere come colombe, intendesse che avremmo dovuto anche deporre le uova».

[continua a pagina 2]

All'interno...

Pregiera per i defunti	pag. 2
Gesù Maestro.....	pag. 3
Trenino della Solidarietà.....	pag. 4
Calendario appuntamenti.....	pag. 4

[segue da pagina 1].

La vita del cielo, la nostra vita di uomini realizzati in Cristo, la visione beatifica ... il paradiso non consiste certamente in una sorta di possesso immobile, rattrappito, acqua stagnante, quanto piuttosto in un processo di scoperta sempre nuova fondato sull'inesauribile amorevole fantasia divina, in cui tutto è delicatezza, discrezione, amore, movimento, avventura e pace, azione e quiete.

Il paradiso non sarà affatto noia o tedio, quanto avventura ... l'avventura di gioia che – con le persone che abbiamo amato di più in questa vita – consisterà in una vera e propria affascinante esplorazione di Dio. Sarà un vero immergersi nelle inesauribili ricchezze del mistero di Dio.

«La regola è che ogni cosa cresce in modo da essere sempre più 'se stessa'». Il paradiso è il luogo inoltre della *consistenza*, della realtà. Per Lewis le creature paradisiache sono tutto il contrario dei fantasmi o degli zombie. Anzi la realtà del paradiso è così infinitamente più vera che sono gli uomini dell'inferno ad essere quasi invisibili. Persino il dito mignolo di un santo, sprigiona una gioia tale da risvegliare alla vita le cose morte dell'intero universo. Il paradiso è il luogo in cui la verità può essere gustata come miele, terra dell'eterno Fatto, dove un amore penetrante ed una brillantezza sublime invadono le creature e da ciascuna traspaiono, dove la luce è 'qualcosa' e dove l'andare più a fondo e più in alto comporta un'esperienza senza fine di gioia crescente e di senso della realtà: «Nella disposizione

d'animo in cui si trovava, continuare a salire non era un movimento ma un modo di essere, una condizione di vita di cui era soddisfatto».

Palingenesis è la parola greca che significa nuova creazione, rigenerazione, "rinascita". Di palingenesi parlano il buddismo e l'induismo, ed anticamente i presocratici e gli stoici. Il cosmo intero, secondo tali ipotesi, ruota per cicli di milioni di anni, cicli in cui distruzione e rigenerazione si alternano. Per l'esperienza cristiana, palingenesi (nuova creazione, rinascita) indica l'avventura unica ed irripetibile (per cui carica di valore e non sminuita da inverosimili "ritorni" ...) dell'universo intero alla Pasqua dell'umanità che risuscita nella risurrezione di Cristo. Cieli e terra nuovi. Ma il mondo della "nuova creazione" che gli *appartenenti a Cristo* attendono, non è un mondo radicalmente altro da quello che stiamo vivendo. Si tratta di cieli e terra riscattati, purificati, rinnovati e trasfigurati. Il paradiso comincia qui e a partire da questi nostri giorni: «Se questo mondo è perituro, la nuova creazione, a differenza della prima creazione, non è una creazione dal nulla. Si realizza avendo per oggetto la prima creazione e significa non rottura o fine ma compimento del mondo attuale. Dio è fedele anche rispetto alla sua creazione» (Catechismo della chiesa cattolica). Il paradiso (e l'inferno) comincia nel tempo ... ed in Dio – questo nostro tempo – diverrà istante eterno.

«Arriva! Arriva! Voi che dormite destatevi!
Arriva, arriva, arriva».

Don Vittorio Metalli

Preghiera per i defunti

Sabato 1 Novembre alle ore 20.30: al suono delle campane si accende il lumino, quindi

Il papà o la mamma o anche un altro componente della famiglia introduce:

Nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo (*tutti si segnano con il segno della croce*)

Letto: Gesù, dono per noi dell'amore del Padre, Luce da Luce, risorto e vivo qui nella nostra casa, noi ti preghiamo di accogliere con Te, in Paradiso: (*nonni, genitori, amici, parenti... dire i nomi di tutti*)

Tutti: L'eterno riposo...

Letto: Insieme a Maria, agli Angeli e a tutti i Santi, essi ti lodino in eterno e vegliano su di noi ancora in cammino in questa vita. La loro presenza ci sia di conforto, la loro preghiera sia sostegno e pace fino a che Tu verrai e ci riunirai nella Tua Luce e nel Tuo Amore.

Tutti: L'eterno riposo...

Letto: Con Te preghiamo, per tutti loro, il Padre come ci hai insegnato tu:

Tutti: Padre nostro...

Letto: Maria, dolce Tua e nostra madre, interceda per i nostri morti e per noi:

Tutti: Ave o Maria...

Letto: Lode e gloria a Te, Dio Padre nostro, in Gesù morto e risorto per noi, gloria a Te, Spirito Santo che sei amore e vita per tutti, nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Si lascia consumare la piccola luce esposta alla finestra, rinfrancati e consolati dalla preghiera e dalla fede nella resurrezione. Chi lo desiderasse, può recitare una decina del Rosario, meditando il Mistero della Resurrezione di Gesù.

“Gesù Maestro”

Tutti alla scuola di Gesù



Insegnami la dolcezza ispirandomi la carità,
insegnami la disciplina dandomi la pazienza e
insegnami la scienza illuminandomi la mente.

(S. Agostino, *Esposizione sui salmi*, 118,17,4)

Abbiamo tutti molto bisogno di approfondire la nostra fede, sostenere la speranza, alimentare la carità... per amare di più il Signore e gli altri.

Propongo 8 incontri per approfondire il mistero dell'uomo e di Dio. Ed invito tutti – particolarmente chi nella nostra comunità svolge un servizio educativo (in parrocchia anche il più piccolo e semplice servizio è educativo, testimonianza di fede, sostegno alla speranza ed alimento alla carità) a parteciparvi fedelmente. Sono momenti di formazione a cui vorrei dare forte **priorità**. Per questa ragione mi impegno volentieri al rispetto dell'orario: **dalle 21,00 alle 22,15**. Gli incontri si svolgeranno nella “sala antica”, via Isotta degli atti,7.

Il Parroco: Don Vittorio

Calendario degli appuntamenti dalle 21.00 alle 22.15

23 ottobre

20 novembre

18 dicembre

26 gennaio

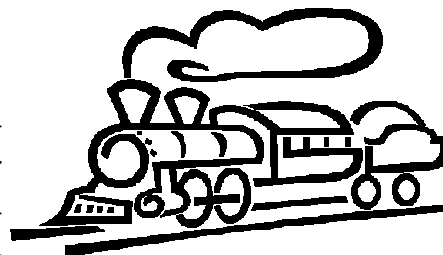
16 febbraio

27 aprile

18 maggio

15 giugno

Trenino della solidarietà



Sabato 22 novembre alle 14.15, anche quest'anno, parte dalla 'stazione' della Parrocchia di S. Agostino il **TRENINO DELLA SOLIDARIETA'**: bambini, giovani, adulti e animatori passeranno di casa in casa raccogliendo esclusivamente generi alimentari destinati alla mensa della Caritas diocesana (**ATTENZIONE: NON SI RITIRA DENARO!!!**), allo scopo di aiutare concretamente immigrati e persone bisognose. I volontari dopo aver ritirato il dono alimentare, lasceranno in tutte le famiglie una cartolina di auguri della Parrocchia.

Al TRENINO possono partecipare tutti: i bambini del catechismo, i loro genitori e i giovani (i bambini saranno sempre accompagnati da due adulti). Il gesto del Trenino della Solidarietà, infatti, è importante non solo, perché si tratta di un'opera di carità verso i poveri, ma anche perché si cerca di dare un messaggio forte ai bambini (e qualche volta anche agli adulti).

Chi non potesse essere presente, o per vari motivi non dovesse ricevere la visita del trenino, potrà portare ciò che ha preparato direttamente a S. Agostino, a S. Nicolò, ai Servi, domenica 23 in occasione della S. Messa.

C
a
l
e
n
d
a
r
i
o

Come ogni anno il nostro calendario non è particolarmente preciso per gli appuntamenti del nuovo anno pastorale. Ecco il calendario parrocchiale e diocesano aggiornato.

Ottobre 2014

- 27 – segreteria zona pastorale
- 29 – Serata di formazione catechisti (San Raffaele 20,30)

Novembre 2014

- 1 – ore 20,30 mentre suonano le campane, ricordo dei defunti in famiglia
- 2 – ore 14,30 ricordo dei defunti morti nell'anno
- 6 – gruppo liturgico
- 7 – adorazione eucaristica
- 9 - incontro vocazionale elementari in seminario
- 13 – consiglio pastorale
- 15 – scuola della Parola in seminario
- 20 – Gesù Maestro: incontro di formazione per tutti
- 22 – Trenino della solidarietà dalle 14,15
- 22 - incontro vocazionale III media in seminario
- 23 - *Canonizzazione a Roma del santo Amato Ronconi*
- 24 – 28 *Settimana aggiornamento preti*
- 29 – Festa unitaria dell'impegno di Azione Cattolica

Dicembre 2014

- 4 – gruppo liturgico
- 5 – adorazione eucaristica
- 6 – Festa di San Nicola
- 8 – Festa dell'Immacolata e dell'adesione Azione Cattolica
- 10 – segreteria zona pastorale
- 11 – consiglio pastorale
- 13 - incontro vocazionale medie in seminario
- 14 - *santo Amato Ronconi: messa in cattedrale*
- 14 - incontro vocazionale elementari in seminario
- 18 – Gesù Maestro: incontro di formazione per tutti
- 20 – scuola della Parola in seminario
- 25 – Santo Natale
- 31 – festa di fine anno a San Nicolo

Ci Siamo!

Comunicazioni
della Parrocchia
di S. Agostino

NOVEMBRE 2014
n. 2 - anno XI

Direzione e redazione
Cinzia e Riccardo

Hanno collaborato
don Vittorio Metalli
don Dino Paesani
don Vittorio Maresi